

Bari, muore a 12 anni per l'intervento al femore Il pm: omicidio colposo

La febbre a 44, non si è svegliata dall'anestesia

La vicenda

● Una bambina di 12 anni è morta a Bari dopo un intervento chirurgico per una frattura al femore

● Sarebbe insorta una ipertermia maligna, che ha ucciso la paziente

● La Procura di Bari indaga per omicidio colposo

BARI L'operazione avrebbe dovuto ridurre la frattura al femore. Invece la piccola paziente, 12 anni, è morta poco dopo essere uscita dalla sala operatoria. È accaduto nell'ospedale pediatrico Giovanni XXIII di Bari, martedì scorso. Dopo l'intervento la bambina non si è più svegliata a causa di una ipertermia maligna, cioè una febbre fino ai 44 gradi. È una patologia ereditaria che non presenta sintomi e si manifesta, nella maggior parte dei casi, durante gli interventi chirurgici come grave reazione ad alcune classi di farmaci utilizzati per l'anestesia generale.

La procura di Bari ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo, per il momento a carico di ignoti. Nei prossimi giorni potrebbero esserci le prime iscrizioni nel registro degli indagati e il pm affiderà l'incarico per l'autopsia. I carabinieri, su delega della Procura, hanno acquisito le cartelle cliniche, mentre è al vaglio la posizione dei medici che hanno avuto in cura la dodicenne.

La piccola, di origini colombiane, era stata adottata all'età di sei anni da genitori italiani. Si era fratturata l'altro pomeriggio dopo una caduta; la ma-

dre e il padre l'avevano accompagnata al Policlinico di Bari. Lì i medici avevano indirizzato la paziente al pediatrico dove è stata operata d'urgenza nel reparto di ortopedia senza più risvegliarsi.

Le indagini dovranno accertare le cause che hanno provocato l'infiammazione e poi l'ipertermia che ha portato al decesso. L'ipertermia maligna è una malattia congenita rara con un'incidenza di 1 ogni 10 mila bambini e mortalità nel 5% dei casi. Si manifesta con una febbre altissima scatenata da un aumento incontrollato del metabolismo ossidativo del tessuto muscolare. La temperatura molto alta danneggia gravemente l'organismo e il cervello in particolare.

La malattia non è quindi legata all'intervento al femore che è «un'operazione di routine» spiega Sergio Giuseppe Picardo, responsabile di Anestesia, Rianimazione e Camere Operatorie del Bambino Gesù di Roma, ma è un evento così eccezionale, spiega il primario, da non averlo mai visto personalmente in 28 anni di attività in sala operatoria.

Angela Balenzano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

